



# Comune di Cutro

Provincia di Crotone

## Piano Comunale di Protezione Civile

TAVOLA

30A

### MATERIALE UTILE DA CONSULTARE

- *Io Non Rischio "Alluvione" (pieghevole)*
- *Io Non Rischio "Alluvione" (scheda)*
  
- *Io Non Rischio "Alluvione" (pieghevole in inglese.)*
- *Io Non Rischio "Alluvione" (scheda in inglese.)*

*(materiale estratto dal sito <https://iononrischio.protezionecivile.it>)*

Rev. anno 2022

*Arch. Luigi Benincasa*

*Geom. Angelo Manna*

*Geom. a.r. Salvatore Borrelli*

La campagna **IO NON RISCHIO** alluvione è promossa e realizzata da



in collaborazione con



Partecipano alla campagna **IO NON RISCHIO** le sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, le associazioni regionali e i gruppi comunali.

**IO NON RISCHIO** è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, realizzata in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di promuoverne un ruolo attivo nel campo della prevenzione dei rischi. Protagonisti di questa iniziativa sono altri cittadini, organizzati, formati e preparati: i volontari di protezione civile.



[www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)



facebook.com/iononrischio



@iononrischio #iononrischio



@iononrischio #iononrischio

CM 76631V © 2018 DPC, INGV, Libri progetti educativi S.r.l. • Illustrazioni: Pieno Corva  
Finito di stampare nel mese di settembre 2018 presso ABC Tipografia, Calenzano (FI)

# IO NON RISCHIO alluvione

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



## COS'È UN'ALLUVIONE?

L'alluvione è l'allagamento di un'area dove normalmente non c'è acqua. A originare un'alluvione sono prevalentemente piogge abbondanti o prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie.

Un corso d'acqua può ingrossarsi fino a esondare, cioè straripare o rompere gli argini, allagando il territorio circostante. Non tutti i corsi d'acqua, però, si presentano e si comportano allo stesso modo. Le fiumare, per esempio – diffuse nell'Italia meridionale – diventano veri e propri fiumi solo quando piove molto. Al diminuire delle precipitazioni, il livello delle acque può ridursi fino a lasciare il letto asciutto. Altri corsi d'acqua addirittura non si vedono perché coperti artificialmente per lunghi tratti: sono i fiumi tombati. Per questi, come per le reti fognarie, l'incapacità di contenere l'acqua piovana in eccesso può determinare allagamenti.

In generale, forti precipitazioni hanno effetti più gravi nei centri urbani. Non solo per la concentrazione di persone, strutture e infrastrutture, ma perché in questi ambienti l'azione dell'uomo spesso ha modificato il territorio senza rispettarne gli equilibri.

## DOVE SONO INDICATE LE AREE A RISCHIO?

Il rischio alluvione è molto diffuso in Italia. Le aree che possono essere interessate dallo straripamento di fiumi di grandi dimensioni sono individuate dal Pai – Piano di assetto idrogeologico – realizzato dall'Autorità di Bacino o dalla Regione. Il Comune elabora il Piano di protezione civile tenendo conto delle informazioni del Pai e di eventuali altri studi sulle aree a rischio. Il Piano comunale deve indicare anche quali sono le aree alluvionabili a causa di piccoli fiumi, fiumi tombati, fiumare e reti fognarie, includendo situazioni potenzialmente critiche in corrispondenza di argini, ponti, sottopassi e restringimenti del corso d'acqua.

## LE ALLUVIONI SI POSSONO PREVEDERE?

Più grande è il corso d'acqua, più aumenta la capacità di previsione. L'innalzamento del livello delle acque in un fiume di grandi dimensioni – come l'Arno, il Tevere o il Po – è infatti un fenomeno che avviene lentamente, da diverse ore a più giorni. Ciò consente un monitoraggio

costante e soprattutto azioni di prevenzione. Al contrario, il livello delle acque di piccoli fiumi o torrenti può crescere molto rapidamente, lasciando tempi di intervento ridotti. In questi casi – come per le fiumare, i fiumi tombati e le reti fognarie – non sempre siamo in grado di prevedere eventuali allagamenti, tanto meno quando e dove si verificheranno. Le previsioni meteo, da cui dipendono le previsioni delle alluvioni, ci indicano infatti solo la probabilità di precipitazioni in un'area vasta, non la certezza che si verifichino in un punto o in un altro. Anche gli allagamenti causati da rotture di argini sono eventi difficilmente prevedibili.

## COSA SI PUÒ FARE PER RIDURRE IL RISCHIO ALLUVIONE?

Oltre alla manutenzione periodica di corsi d'acqua e reti fognarie, è possibile realizzare opere per diminuire la probabilità che si verifichi un'alluvione o per ridurne l'impatto (per esempio, la costruzione di argini). Tuttavia gli effetti di un'alluvione si riducono soprattutto con provvedimenti che impediscono o limitano l'espansione urbanistica nelle aree alluvionabili. Altri strumenti sono i sistemi di allertamento, che permettono l'attivazione della protezione civile locale, la pianificazione e le esercitazioni. Infine, le attività di sensibilizzazione della popolazione: essere consapevoli e preparati è infatti il modo migliore per convivere con il rischio.

## COME FUNZIONA L'ALLERTAMENTO?

Le previsioni dei fenomeni meteorologici e dei loro effetti al suolo sono raccolte e condivise dalla rete dei Centri funzionali, cardine del Sistema di allertamento nazionale gestito dal Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni e le Province Autonome. Sulla base di queste informazioni, ciascuna Regione e Provincia Autonoma valuta le situazioni di pericolo che si potrebbero verificare sul proprio territorio e, se necessario, trasmette le allerte ai sistemi locali di protezione civile. Spetta poi ai Sindaci attivare i Piani di protezione civile, informare i cittadini sulle situazioni di rischio e decidere quali azioni intraprendere per tutelare la popolazione. Per approfondimenti visita la sezione "Allertamento meteo-idro" sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)



# Cosa sapere e cosa fare FIN DA SUBITO



## Cosa devi sapere?

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza. Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo
- durante un'alluvione, l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente

## Cosa devi fare?

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione:

- rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune
- chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di protezione civile per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti
- individua gli strumenti che la Regione utilizza per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato sulle azioni intraprese dal tuo Comune
- assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano il proprio piano di emergenza per il rischio alluvione
- se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza verifica che nel Piano di protezione civile comunale siano previste misure specifiche
- evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato
- assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio
- tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano
- impara quali sono i comportamenti corretti in caso di allerta, durante un'alluvione e subito dopo



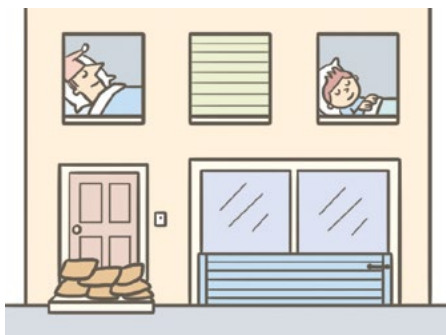
## IMPARARE A PREVENIRE E RIDURRE GLI EFFETTI DELL'ALLUVIONE È UN COMPITO CHE RIGUARDA TUTTI NOI

Condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi: la diffusione di informazioni sul rischio alluvione è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire.

# Cosa fare PRIMA dell'alluvione



In questa fase, quando viene diramata un'allerta, è possibile compiere alcune azioni preventive per ridurre il rischio.



Tieniti informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune. →

← Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.

Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.



Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.



Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso. →

← Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

← Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il proprio piano di emergenza.



# Cosa fare DURANTE l'alluvione



## Se sei in un luogo chiuso

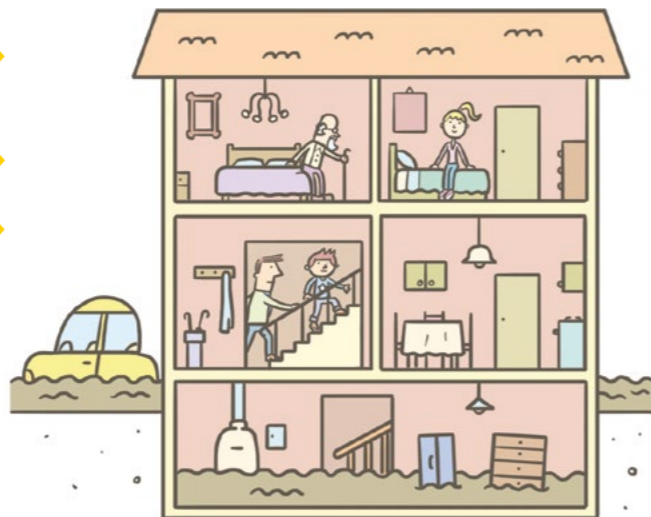
Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita. →

Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile. →

Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. →



← Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.



Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. →

Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. →



Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. →

Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità. →



# Cosa fare DURANTE l'alluvione



## Se sei all'aperto

Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere. →

Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata, o sali ai piani superiori di un edificio, evitando di dirti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare. →



← Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.

Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato. →

Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso. →



← Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.

← Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.



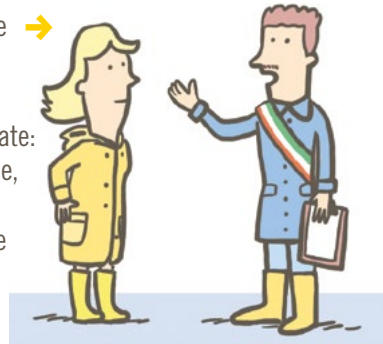
# Cosa fare DOPO l'alluvione



Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc. →



← Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.



← Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.



← Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.

Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.

Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: → potrebbero essere contaminati.



@iononrischio #iononrischio



facebook.com/iononrischio



@iononrischio #iononrischio

# What to know and what to do RIGHT AWAY



## What do you need to know?

Knowing if the area where you live, work or stay is exposed to flood risk helps to prevent and better deal with emergency situations. Remember:

- it is important to know which are the typical floods in your territory
- if floods have affected your territory in the past, they are likely to occur also in the future
- in some cases it is difficult to determine precisely when and where floods will occur and you may not be alerted in time
- during a flood, water can rise suddenly, even of one or two meters in a few minutes
- some places get flooded before others. At home, the most dangerous areas are cellars, basements and ground floors
- outdoors, underpasses, areas close to banks and bridges, roads with steep slopes and in general all the lower areas are most at risk
- the force of water can also damage buildings and infrastructure (bridges, embankments, dikes) and the most vulnerable ones could fail or suddenly collapse.

## What do you need to do?

You too, with simple actions, can help reduce the risk of flooding.

- Respect the environment and if you see bulky waste abandoned, clogged drains, water courses etc. partially obstructed, report it to the Municipality
- Ask your Municipality about the civil protection plan to find out which areas may get flooded, escape routes and safe areas of your city: if there is none, ask for it to be prepared, in order to know how to behave
- Identify the tools that the Region uses to send out the alert and stay constantly informed about the actions carried out by your Municipality
- Make sure that your school or workplace receives the alert and has its own emergency plan for flood risk
- If people of your family need special assistance, verify that the local plan of civil protection provides for specific measures
- Avoid storing valuables in the cellar or in the basement
- Make sure that in case of need the highest floors of your building are easily accessible
- Keep copies of important documents, a first aid kit, a flashlight, a battery-operated radio at home and make sure everyone knows where they are
- Learn which is the correct behaviour in case of alert, during a flood and right after it



## LEARNING TO PREVENT AND REDUCE THE EFFECTS OF A FLOOD IS EVERYBODY'S TASK

Share your knowledge with your family, your schoolmates and your colleagues: each of us should contribute to the dissemination of information on flood risk.



## CAN FLOODS BE EXPECTED?

The bigger the stream, the greater the ability to forecast. The raising of the water level in a large river – like the Arno River, the Tiber or the Po – is in fact a phenomenon that occurs slowly, taking from several hours to several days. This allows a constant monitoring and especially preventive actions. In contrast, the level of the water of small rivers or streams can

## HOW DO I KNOW WHICH AREAS ARE AT RISK?

The risk of flooding is widespread in Italy. The areas likely to be affected by the overflowing of rivers are large, identified by the Pai – Hydrogeological Structure Plan – created by the Authorities responsible for the Basin or by the Region. The Municipality shall prepare the plan of civil protection taking into account the information of Pai and of other possible studies on areas at risk. The Municipal Plan must also indicate which areas may get flooded because of small rivers, artificially covered streams, rivers and sewers, including potentially critical situations in correspondence of embankments, bridges, underpasses and narrowing of watercourses.

A flood is the overflowing of an area where normally there is no water. A flood originates mainly from heavy or prolonged rains. Rainfalls, in fact, can have significant effects on the water load of rivers, streams, canals and sewers.

Not all of the streams, however, appear and behave in the same way. Torrents, for example – widespread in southern Italy – become rivers only when it rains a lot. With decreasing rainfalls, water level can go down and leave the riverbed dry. Other rivers cannot be seen as they are artificially covered for long stretches. In this case, as for sewers, the inability to contain excess rainwater can cause flooding.

In general, heavy rainfalls have more serious effects in urban centres. Not only because of the concentration of people, facilities and infrastructure, but because in these environments the action of man has often changed the territory without complying with building regulations.

## WHAT IS A FLOOD?

A stream can swell up and overflow, i.e., break the banks, flooding the surrounding areas. A stream can swell up and overflow, i.e., break the banks, flooding the surrounding areas.

## HOW DOES THE WARNING WORK?

The forecasts of weather phenomena and their effects on the ground are collected and shared by the network of Functional Centres, cornerstone of the national early warning system operated by the Department of Civil Protection, the Regions and Autonomous Provinces. Based on this information, each Region and Autonomous Province assesses the risks that may occur within its own territory and, if necessary, send the alerts to local systems of civil protection. It is then up to the Mayors to activate the civil protection plan, inform citizens on situations of risk and deciding what actions to undertake to protect the population. For further information visit the “Hydro-meteorological Alert” on [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

## WHAT CAN BE DONE TO REDUCE THE RISK OF FLOODING?

In addition to the regular maintenance of waterways and sewerage systems, it is possible to carry out works to decrease the likelihood of a flood or to reduce its impact (for example, the construction of banks). However, the effects of flooding are reduced primarily by measures that prevent or restrict the urban expansion in areas subject to floods. Other tools are the early warning systems that allow the activation of the local civil protection, planning activities and simulation exercises. Finally, the activities of public awareness: to be aware and prepared is the best way to live with the risk.

grow very quickly, limiting time for interventions. In these cases – as for torrents, artificially covered streams and sewerage – it is not always possible to predict flooding, let alone when and where they will occur. Weather forecast, on which flood forecasting depend, indicate only the likelihood of precipitation in a large area, not the certainty of occurrence in one place or another. Even the flooding caused by broken banks are difficult to predict.

The **IO NON RISCHIO** alluvione campaign is promoted and carried out by



in collaboration with



Civil protection volunteers take part to the **IO NON RISCHIO** alluvione campaign with the local sections of Ana, Anai, Anc, Anvvc, Anpas, Cisom, Cives, Cri, Era, Fin, Fir Cb, Lares, Legambiente, Misericordie, ProciV-Arci, ProciV Italia, Psicologi per i Popoli, Rnre, Ucis, Unitalsi, Vab. Moreover, the regional associations and local groups of Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardinia, Sicily and Veneto will participate.

**IO NON RISCHIO** is a national communication campaign on good practices of civil protection, carried out in collaboration with the involved Regions and Municipalities. It is addressed to the citizens with the aim of promoting their active role during risk prevention. The volunteers of civil protection - organized, trained and prepared citizens - are the protagonists of this initiative.



[www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)

[facebook.com/iononrischio](https://www.facebook.com/iononrischio) [#iononrischio](https://www.instagram.com/iononrischio)

# IO NON RISCHIO alluvione

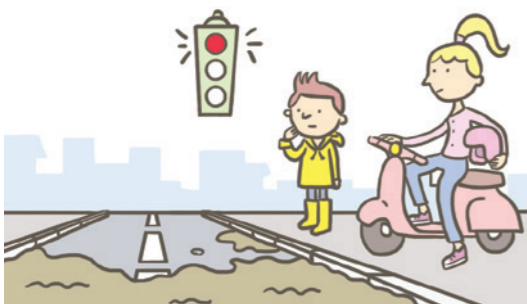
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



# What to do AFTER the flood



Follow the instructions of the authorities before taking any action, like going back to the house, shovelling mud, emptying water from basements, etc.



← Do not pass along flooded roads: there may be chasms, potholes, open manholes or severed wires. In addition, water may be contaminated by fuel or other substances.



← Pay attention to areas where the water has receded: the road surface may be weakened and collapse.



← Check to see if you can reactivate the gas and the electrical system. If necessary, ask for the advice of a technician.

Before using the sewage systems, gather information on whether drainage systems, septic tanks and wells are not damaged.

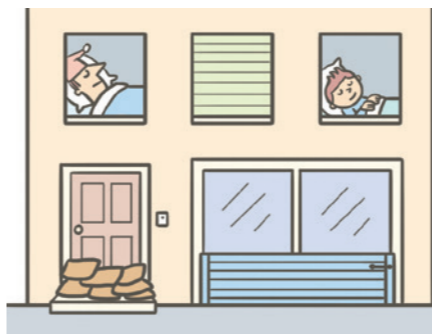
Before drinking tap water make sure that municipal ordinances or warnings do not prohibit it; do not eat food that have come into contact with floodwater: it could be contaminated.



# What to do BEFORE the flood



During this phase, when an alert is issued, some preventive actions can be taken to reduce the risk.



Stay informed on any risks in the area and the measures adopted by your Municipality. →

← Do not sleep in basements and avoid staying there.

← Protect premises located at street level and shut the doors of cellars, basements or garages only if doing so does not expose you to danger.

If you need to move, first evaluate the path and avoid areas that might get flooded.



← Evaluate if you need to secure the car or other properties: it can be dangerous. →

← Share what you know about the alert and on correct behaviours.

← Check that your child's school is informed of the ongoing alert and is ready to activate its own emergency plan.



CM 779520 © 2018 DPC, INGV, Libri Progetti Educativi S.r.l. • Illustrations: Piero Corva  
Printed by ABC Tipografia, Calenzano (FI)

Hang up this card in a clearly visible place for the whole family: it will remember you the correct conduct during a flood

# What to do DURING the flood

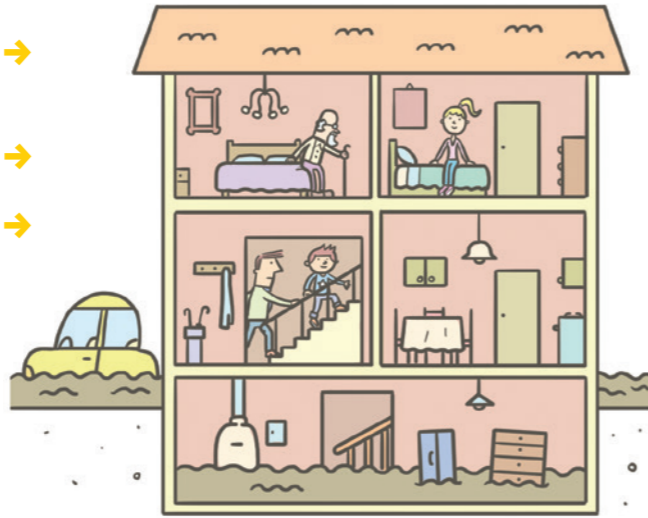


## If you are indoors

Do not go down in the cellars, basements or garages to secure the goods: you will risk your life. →

Absolutely do not go outside to secure the car. →

If you are in a basement or ground floor, go to the upper floors. →  
Avoid the elevator: it may get stuck.



← Help the elderly and people with disabilities who are in the building.

Turn off the gas and the electrical system. Do not touch wirings and equipment with wet hands or feet. →

Do not drink tap water: it may be contaminated. →



Limit mobile phone use: leaving phone lines free facilitates relief efforts. →

Stay informed on how the situation evolves and follow directions provided by the authorities. →



# What to do DURING the flood



## If you are outdoors

Move away from the flooded area: due to the speed at which water flows, even a few inches could make you fall. →

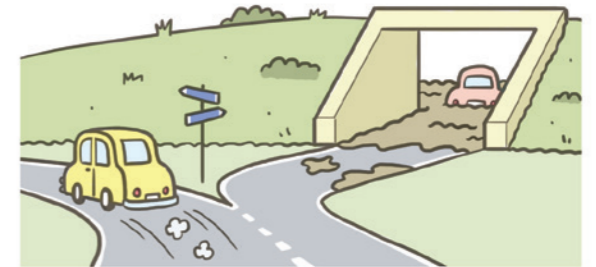
Reach quickly the nearest high area or move to the higher floors of a building avoiding heading to slopes or artificial embankments that could collapse. →



← Be careful where you walk: there may be chasms, potholes, open manholes etc.

Avoid using the car. Even a few inches of water may cause you to lose control of the vehicle or cause the car turning off: you will run the risk of being trapped. →

Avoid underpasses, embankments, bridges: stopping or transiting in these places can be very dangerous. →



← Limit mobile phone use: leaving phone lines free facilitates relief efforts.

← Stay informed on how the situation evolves and follow the directions provided by the authorities.